



UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: SCUOLA – FORMAZIONE PROFESSIONALE – POLITICHE GIOVANILI

Anno 5 n.5 – 19 maggio 2026

30 aprile 2026 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento chiede sanzioni più efficaci contro il cyberbullismo nell'UE

I deputati chiedono un'applicazione rigorosa delle norme UE, una definizione comune di cyberbullismo e una maggiore responsabilità delle piattaforme per rafforzare la tutela delle vittime.

In una risoluzione non vincolante adottata per alzata di mano, il Parlamento europeo sottolinea la gravità del fenomeno e chiede sanzioni efficaci e dissuasive, misure per facilitare la segnalazione per le vittime e la chiusura delle lacune giuridiche a livello UE.

Misure di diritto penale

I deputati esprimono preoccupazione per l'aumento del cyberbullismo e degli abusi online basati su immagini o video, ritenendo che le misure esistenti possano non essere sufficienti. Invitano la Commissione a valutare la necessità di introdurre una definizione armonizzata a livello UE e di riconoscere il cyberbullismo come reato transfrontaliero. Un'alternativa potrebbe essere l'inclusione dei reati d'odio tra i reati dell'UE, affermano, così da coprire i casi più gravi. Il Parlamento lamenta inoltre l'assenza di un quadro giuridico per individuare online materiale di abuso sessuale su minori (CSAM) e invita la Commissione ad agire rapidamente affinché le piattaforme digitali adottino meccanismi volontari di segnalazione, ribadendo il loro obbligo di garantire uno spazio digitale sicuro per i minori.

Responsabilità delle piattaforme e applicazione del DSA

I deputati sottolineano la responsabilità delle piattaforme online nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo, mettendo in guardia contro modelli di business che incentivano la diffusione di contenuti d'odio, in particolare a danno di minori, donne e comunità LGBTIQ+. Criticano inoltre i

sistemi di raccomandazione iper-personalizzati che promuovono l'odio e penalizzano contenuti meno divisivi.

Il Parlamento chiede una applicazione più rigorosa dell'articolo 28 del regolamento sui servizi digitali (*digital services act* -DSA) relativo alla protezione dei minori, sollecitando la conclusione dei procedimenti in corso e opponendosi a qualsiasi tentativo di riaprire il testo legislativo. I deputati esprimono inoltre preoccupazione per l'uso crescente dell'IA a fini abusivi (come deepfake o contenuti intimi non consensuali) e invitano i fornitori di servizi digitali a rispettare gli obblighi di etichettatura previsti dall'AI Act. Ribadiscono infine la necessità di vietare le cosiddette "nudifier apps", misura attualmente in fase di negoziazione con i governi UE.

Sostegno alle vittime

Nel testo si sottolinea la necessità di rafforzare la protezione e il sostegno alle vittime di cyberbullismo, aumentando i finanziamenti alle organizzazioni competenti e integrando il fenomeno nelle strategie nazionali di salute mentale. I paesi UE dovrebbero dare priorità alla prevenzione, all'educazione e alla sensibilizzazione rivolte a minori, genitori ed educatori, e garantire una rapida attuazione della direttiva sui diritti delle vittime.

Contesto

Il cyberbullismo rappresenta una minaccia crescente per la sicurezza e il benessere online di minori e giovani, con effetti gravi e duraturi sulle vittime. In risposta a questa situazione e alle richieste di intervento (il 92% dei cittadini UE chiede un'azione delle autorità), nel febbraio 2026 la Commissione ha presentato un piano d'azione contro il cyberbullismo.

Sebbene alcuni Stati membri (come l'Irlanda con la "Coco's law") abbiano introdotto norme specifiche, nell'UE persiste una frammentazione giuridica.

Documentazione

Il testo adottato

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2026-04-30-TOC_IT.html

11 maggio 2026 - Cultura - Premio Carlo Magno per la Gioventù 2026: annunciati i vincitori europei

Quest'anno i riconoscimenti sono stati assegnati a un progetto estone dedicato alla partecipazione democratica femminile, a un'app francese per l'impegno politico dei cittadini e a una rete spagnola sulle relazioni con la Cina.

L'11 maggio, nel corso di una cerimonia svoltasi ad Aquisgrana, tre progetti provenienti da Estonia, Francia e Spagna hanno ricevuto il **European Charlemagne Youth Prize 2026**. Ogni anno il Parlamento europeo e la Fondazione del Premio Internazionale Carlo Magno di Aquisgrana selezionano tre progetti guidati da giovani che promuovono la democrazia, favoriscono la cittadinanza attiva e rafforzano i legami tra le comunità, scegliendoli tra i vincitori nazionali dei diversi Stati membri.

Il primo premio, del valore di 7.500 euro, è stato assegnato al progetto estone **"ATHENA - Advancing Women's Leadership in Inclusive Democracy"**.

L'iniziativa sostiene la partecipazione democratica e la leadership delle giovani donne in Estonia, aiutando ragazze e donne tra i 16 e i 26 anni a sviluppare fiducia, competenze e reti di contatto utili a svolgere un ruolo attivo nella vita

civica e nei processi decisionali pubblici. Il progetto affronta inoltre gli ostacoli che spesso scoraggiano la partecipazione femminile alla leadership e alla politica, come l'accesso limitato al mentoring, alle reti professionali e agli spazi istituzionali.

Il secondo premio, pari a 5.000 euro, è stato attribuito al progetto francese **"Pol - Combating misinformation and strengthening citizen participation through an app!"**. Si tratta di un'applicazione per l'impegno politico che consente ai cittadini di esprimersi sui progetti di legge in discussione presso l'Assemblea nazionale francese e di partecipare a sondaggi di opinione. L'app è rivolta in particolare ai giovani, spesso distanti dalla politica tradizionale. Rendendo i processi legislativi più accessibili e comprensibili, il progetto mira a contrastare il disimpegno democratico e la disinformazione attraverso la contestualizzazione basata sui fatti.

Il terzo premio, del valore di 2.500 euro, è stato assegnato al progetto spagnolo **"European Guanxi"**, una rete creata per rafforzare l'analisi europea sulla Cina e sulle relazioni tra l'UE e Pechino. L'iniziativa è nata da giovani europei in risposta all'assenza di una piattaforma europea capace di collegare i giovani interessati alla Cina. Il progetto punta a rafforzare la coesione europea sulle questioni cinesi, sostenere la partecipazione democratica e contribuire a una voce europea più coerente negli affari internazionali.

Il Premio europeo Carlo Magno per la Gioventù, assegnato congiuntamente dal Parlamento europeo e dalla Fondazione del Premio Internazionale Carlo Magno di Aquisgrana, è aperto a iniziative promosse da giovani tra i 16 e i 30 anni coinvolti in progetti con una forte dimensione europea. Dal 2008, oltre 7.600 progetti hanno partecipato alla competizione.

Ogni anno le giurie nazionali selezionano un progetto per ciascuno Stato membro dell'UE. I 27 vincitori nazionali vengono invitati alla cerimonia di premiazione, durante la quale una giuria europea annuncia i tre vincitori finali.

Documentazione

European Charlemagne Youth Prize website

<https://youth.europarl.europa.eu/en/more-information/charlemagne-prize.html>

<https://youth.europarl.europa.eu/files/live/sites/youthhub/files/assets/documents/cyp/ecyp2026-project-summaries.pdf>

11 maggio 2026 - Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" (Istruzione e gioventù)

Risultati principali

Istruzione

Erasmus+ 2028-2034

Il Consiglio ha concordato la sua posizione sul regolamento Erasmus+ per il periodo 2028-2034, che rappresenta un primo passo fondamentale verso i negoziati con il Parlamento europeo.

Il programma Erasmus+ mira a sostenere un apprendimento permanente di alta qualità e a offrire opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento a un'ampia gamma di partecipanti, tra cui i giovani, gli apprendisti, gli studenti e gli insegnanti. La proposta della Commissione fonde il programma con il corpo europeo di solidarietà (ESC).

Insegnanti e IA

Il Consiglio ha approvato le conclusioni sugli insegnanti nell'era dell'intelligenza artificiale. Le conclusioni ribadiscono che gli insegnanti sono fondamentali per un'integrazione dell'IA antropocentrica e guidata dalla pedagogia nell'istruzione e invitano gli Stati membri ad adottare misure per rafforzare l'alfabetizzazione degli insegnanti in materia di IA, sfruttare il potenziale dell'IA, attenuando nel contempo i rischi associati, promuovere strumenti di IA specifici per l'istruzione, affrontare i divari digitali e salvaguardare le condizioni di lavoro e il benessere degli insegnanti.

Gli insegnanti non sono solo utenti dell'IA: sono guide, mentori e pensatori critici che aiutano gli studenti a orientarsi in un mondo digitale sempre più complesso. Sostenerli con la formazione, le salvaguardie e gli strumenti giusti è essenziale per far sì che l'IA nell'istruzione sia un successo.

Athena Michaelidou, ministra dell'Istruzione, dello sport e della gioventù della Repubblica di Cipro

Competenze di base e spazio europeo dell'istruzione

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sul tema "Competenze di base e spazio europeo dell'istruzione: costruire ponti per il futuro". La discussione si è concentrata su strategie efficaci per rafforzare le competenze di base di tutti i discenti. Il Consiglio ha inoltre esaminato in che modo la cooperazione a livello dell'UE potrebbe sostenere al meglio lo sviluppo e il miglioramento di tali competenze e il ruolo dello spazio europeo dell'istruzione in tale processo.

Colazione informale

Durante la colazione i ministri dell'Istruzione hanno discusso le modalità per **creare sistemi di istruzione e formazione resilienti in tempi di crisi**. Alla discussione ha partecipato anche il ministro ucraino dell'Istruzione e della scienza, Oksen Lisovyi.

Altri punti

Tra le "Varie", i ministri hanno ricevuto informazioni sul programma di lavoro della presidenza irlandese entrante; le informazioni fornite dalla Croazia sul progetto BrAIn nell'era dell'IA e le informazioni fornite dalla Slovacchia sull'azione coordinata per la sicurezza dei minori online

- Orientarsi nell'era dell'IA: come il progetto BrAIn sta migliorando l'istruzione croata (informazioni fornite dalla Croazia)
- Azione coordinata per la sicurezza dei minori online (informazioni fornite dalla Slovacchia, sostenuta da Austria, Belgio, Cechia, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Polonia, Portogallo, Slovenia e Spagna)

Gioventù

Politiche dell'UE e nazionali adatte ai giovani

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni su come garantire che l'elaborazione delle politiche a livello nazionale e dell'UE rispecchi meglio le esigenze e le aspettative dei giovani in Europa.

Nel corso della discussione hanno condiviso esempi di buone pratiche nei rispettivi paesi che hanno contribuito a rendere le politiche più adatte ai giovani, nonché le eventuali sfide incontrate e il modo in cui sono state affrontate. Hanno proposto inoltre modalità per garantire che la prossima strategia dell'UE per la

gioventù sia più favorevole ai giovani, in particolare per quanto riguarda la partecipazione, l'attuazione e l'impatto.

Piano di lavoro per la strategia dell'UE per la gioventù

Il Consiglio ha approvato una risoluzione sulla revisione del piano di lavoro per la strategia dell'UE per la gioventù 2025-2027.

La risoluzione aggiorna il piano di lavoro per il periodo 2025-2027, soprattutto in vista delle prossime presidenze irlandese, lituana e greca del Consiglio dell'UE. La strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 mira a responsabilizzare i giovani, a rafforzarne la resilienza e a promuoverne l'inclusione.

Dialogo dell'UE con i giovani

Il Consiglio ha approvato una risoluzione sui risultati dell'**11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani**, volta a garantire che i risultati siano riconosciuti e seguiti dai pertinenti portatori di interessi a livello nazionale e dell'UE, nonché a garantire trasparenza, qualità e continuità nell'attuazione del dialogo dell'UE con i giovani e dei suoi risultati.

L'11° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani è stato guidato dal trio di presidenza composto da Polonia, Danimarca e Cipro e si è concentrato sull'obiettivo per la gioventù europea n. 1: "Connettere l'Unione europea con i giovani".

Prima colazione informale

Nel quadro del dialogo dell'UE con i giovani si è svolta una prima colazione di lavoro informale che ha riunito i rappresentanti delle presidenze precedenti, attuali e future, della Commissione, del Parlamento europeo e delle organizzazioni giovanili europee. La discussione si è concentrata sulla strategia dell'UE per la gioventù dopo il 2027.

Altri punti

Tra le "Varie", i ministri sono stati informati in merito alle conclusioni della prima colazione informale sulla strategia dell'UE per la gioventù dopo il 2027 e hanno ricevuto informazioni dalla delegazione irlandese sul programma di lavoro della loro prossima presidenza. La Commissione ha informato le delegazioni in merito alla strategia sull'equità intergenerazionale e al piano d'azione contro il bullismo online.

Documentazione

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

11 maggio 2026 - L'IA nell'istruzione: il Consiglio chiede un approccio antropocentrico

In un momento in cui l'intelligenza artificiale (IA) sta trasformando rapidamente i sistemi d'istruzione in tutta Europa, comportando sia sfide che opportunità, il Consiglio spinge affinché gli insegnanti rimangano al centro del processo di apprendimento.

Nelle conclusioni approvate dal Consiglio si chiede un approccio etico, sicuro e antropocentrico all'IA nell'istruzione, incentrato sul rafforzamento delle competenze digitali e dell'alfabetizzazione in materia di IA, su garanzie d'inclusione e di equità, sulla responsabilizzazione degli insegnanti e sul sostegno al benessere degli insegnanti e dei discenti. È la prima volta che si discute del rapporto tra IA e insegnamento nell'ambito delle politiche in materia d'istruzione.

Il Consiglio invita i governi nazionali a rafforzare le competenze digitali e in materia di IA degli insegnanti, a promuovere lo sviluppo e l'uso di strumenti di IA specifici per l'istruzione, ad affrontare la disparità di accesso alle risorse digitali e a garantire che l'IA rafforzi, anziché compromettere, l'autonomia degli insegnanti, e renda le loro condizioni di lavoro più sostenibili.

Sfide e opportunità

Il Consiglio riconosce che l'IA sta rapidamente rimodellando i sistemi d'istruzione e che ha il potenziale di influenzare le modalità di organizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento, le modalità di accesso alle informazioni nonché il modo in cui le scuole gestiscono i compiti amministrativi.

In termini di benefici, l'IA può migliorare l'insegnamento e l'apprendimento, sostenendo approcci più inclusivi, aumentando l'accessibilità a favore dei discenti svantaggiati e consentendo metodi di insegnamento e valutazione più personalizzati. Può inoltre migliorare l'efficienza amministrativa, permettendo di dedicare più tempo all'insegnamento e all'apprendimento.

Cionondimeno, nelle conclusioni del Consiglio si esprimono anche preoccupazioni riguardo alla riduzione dell'autonomia, a un'eccessiva dipendenza dalla tecnologia e a rischi legati ad aspetti quali i pregiudizi, la misinformazione e la protezione dei dati. L'uso dell'IA potrebbe inoltre aggravare le disuguaglianze e i divari digitali, incidere sulla concentrazione dei discenti e sulla loro acquisizione di competenze, e avere implicazioni sociali e ambientali più ampie.

Il ruolo degli insegnanti nell'era digitale

Gli insegnanti svolgono un ruolo centrale nello sfruttamento del potenziale dell'IA in classe, anche promuovendo una cittadinanza digitale responsabile e aiutando i discenti a riflettere sulle implicazioni sociali, ambientali ed etiche degli strumenti di IA. Sono inoltre essenziali per valutare in modo critico i risultati dell'IA e guidare i discenti nella comprensione dei suoi limiti e pregiudizi.

Nelle sue conclusioni il Consiglio sostiene pertanto che gli insegnanti dovrebbero avere l'opportunità di contribuire alla progettazione e alla valutazione degli strumenti di IA, in linea con un approccio basato sull'umanesimo digitale, che garantisce che la tecnologia sostenga l'intervento umano e i valori democratici.

Sostenere gli insegnanti nella transizione verso l'IA

Al fine di sfruttare i benefici dell'IA nell'istruzione, garantendo nel contempo che gli insegnanti rimangano al centro dell'esperienza di apprendimento, il Consiglio invita i governi nazionali a:

- **contribuire a rafforzare le competenze digitali e relative all'IA degli insegnanti**, anche integrando l'alfabetizzazione in materia di IA nella formazione degli insegnanti
- **promuovere l'uso di strumenti di IA che apportino un chiaro valore pedagogico**, preservando nel contempo l'autonomia degli insegnanti e il benessere dei discenti
- **incoraggiare lo sviluppo di strumenti di IA specifici per l'istruzione**, come modo per rafforzare l'autonomia strategica dell'UE, unitamente a orientamenti chiari in materia di protezione dei dati, responsabilità e consapevolezza dei rischi
- **affrontare le disuguaglianze nell'accesso agli strumenti di IA e alle risorse digitali**, e garantire che i sistemi siano accessibili e adatti a tutti i discenti

- **garantire condizioni di lavoro sostenibili per gli insegnanti**, tenendo conto dell'impatto dell'IA sul carico di lavoro, sulle valutazioni e sui compiti amministrativi

Il Consiglio rileva che anche la Commissione può sostenere gli insegnanti nell'era dell'IA, tra l'altro rafforzando la cooperazione con le organizzazioni internazionali come il Consiglio d'Europa, agevolando la ricerca e la condivisione di dati, fornendo orientamenti etici sull'uso dell'IA e coinvolgendo gli insegnanti nella definizione di iniziative a livello dell'UE.

Analogamente, la Commissione può collaborare con gli Stati membri per migliorare lo sviluppo delle capacità, incoraggiare l'apprendimento tra pari e lo scambio di buone pratiche, e promuovere risorse di apprendimento professionale e iniziative collaborative a livello sia nazionale che dell'UE.

Documentazione

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

Conclusioni del Consiglio sugli insegnanti nell'era dell'intelligenza artificiale

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8262-2026-INIT/it/pdf>

11 maggio 2026 - Erasmus+: il Consiglio concorda la sua posizione sul programma faro dell'UE per l'istruzione e la formazione, la gioventù e lo sport

Il Consiglio ha concordato la sua posizione sul regolamento Erasmus+ per il periodo 2028-2034. L'accordo garantisce che il regolamento si basi sui punti di forza dell'attuale programma Erasmus+ e rappresenta un primo passo fondamentale verso i negoziati con il Parlamento europeo.

Erasmus+ è il programma faro dell'UE per l'istruzione e la formazione, la gioventù e lo sport e, nel corso degli ultimi 40 anni, ha cambiato la vita di oltre 16 milioni di persone.

Il programma Erasmus+ mira a sostenere un'istruzione e una formazione di alta qualità e a offrire opportunità di apprendimento e mobilità a un'ampia gamma di partecipanti, tra cui i giovani, i discenti e le persone che praticano sport di base. La proposta della Commissione fonde il programma con il corpo europeo di solidarietà (ESC).

La posizione negoziale concordata è "parziale" in quanto esclude le questioni finanziarie e orizzontali, di cui si sta attualmente discutendo nell'ambito dei negoziati sul prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2028-2034.

Principali elementi della posizione del Consiglio

Un modello di governance rafforzato

Il Consiglio ha aggiornato il modello di governance del programma Erasmus+ per rafforzare i poteri di controllo degli Stati membri.

In particolare, ha ripristinato il comitato del programma esistente nell'ambito dell'attuale Erasmus+, conferendo agli Stati membri un maggiore controllo sulla governance del programma.

Ha inoltre introdotto due categorie distinte di programmi di lavoro attraverso le quali attuare le azioni nell'ambito di Erasmus+:

- un "programma di lavoro per le nuove azioni" per le nuove azioni in regime di gestione diretta proposte dalla Commissione
- un "programma di lavoro ordinario" per le azioni che continuano a ricevere finanziamenti dopo la loro attuazione iniziale

Corpo europeo di solidarietà

Al fine di preservare il retaggio del corpo europeo di solidarietà (ESC) nel programma Erasmus+ dopo il 2027, la posizione del Consiglio include disposizioni per le azioni che attualmente rientrano nell'ambito di applicazione del programma ESC, come le iniziative a sostegno di attività di partecipazione e di solidarietà dei giovani.

È stato inoltre aggiunto un riferimento alle attività di volontariato connesse all'ESC, comprese quelle del corpo volontario europeo di aiuto umanitario.

Promuovere la visibilità di tutti i settori

Il testo approvato dal Consiglio garantisce la visibilità di tutti i settori contemplati dal programma Erasmus+. Le attività sostenute da Erasmus+ nei settori dell'istruzione e della formazione, della gioventù e dello sport figurano in articoli diversi. Il mandato del Consiglio prevede che Erasmus+ continui a sostenere gli scambi di giovani e DiscoverEU nel settore della gioventù. Nel settore dello sport il mandato stabilisce che Erasmus+ sosterrà la mobilità ai fini dell'apprendimento delle persone attive nello sport di base, compreso il personale sportivo.

Paesi terzi

La proposta della Commissione introduce il nuovo concetto di associazione "parziale" al programma Erasmus+ per i paesi terzi. Il mandato del Consiglio approfondisce questo concetto: chiarisce le condizioni alle quali i paesi terzi hanno il diritto a un'associazione parziale e stabilisce che essi debbano rispettare i valori dell'UE.

Talento ed eccellenza

Nel mandato del Consiglio, l'iniziativa proposta dalla Commissione all'articolo 5 con il nome "borse di studio Erasmus+" è stata rinominata "opportunità di sviluppo del talento e dell'eccellenza". L'ambito di applicazione della nuova iniziativa è stato ampliato al fine di includere, oltre ai programmi di studio congiunti, altri programmi con una dimensione transnazionale.

Tappe successive

La posizione negoziale parziale approvata costituisce il mandato del Consiglio per l'avvio dei negoziati con il Parlamento europeo sul regolamento Erasmus+. La decisione sulla dotazione finanziaria del programma per il periodo 2028-2034 dipenderà dall'accordo finale sul prossimo QFP.

Informazioni generali

Il 16 luglio 2025, nell'ambito del più ampio pacchetto per il QFP, la Commissione ha pubblicato la sua proposta relativa alla prossima generazione del programma Erasmus+ (2028-2034). La proposta fonde due programmi dell'UE esistenti: Erasmus+ e il corpo europeo di solidarietà (ESC), con una dotazione finanziaria di 40,8 miliardi di euro. Il programma si articola intorno a due pilastri: opportunità di apprendimento per tutti e sostegno allo sviluppo delle capacità.

Documentazione

EU Law Tracker

https://law-tracker.europa.eu/procedure/2025_222?lang=it

Orientamento generale parziale sul regolamento che istituisce il programma Erasmus+
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8265-2026-INIT/it/pdf>

12 maggio 2026 - Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" (Cultura e sport)

Risultati principali

Cultura, audiovisivi e media

AgoraEU

Il Consiglio ha concordato la sua posizione sugli elementi chiave del nuovo programma AgoraEU a sostegno della cultura, dei media e della società civile in Europa.

Il programma AgoraEU mira a promuovere valori condivisi quali la democrazia, l'uguaglianza e lo Stato di diritto. Sosterrà la diversità culturale dell'Europa e i suoi settori culturali e creativi, compresi i settori audiovisivo e dei mezzi di informazione, nonché la salvaguardia della libertà artistica e dei media e la promozione della cittadinanza attiva.

La posizione negoziale del Consiglio è "parziale" in quanto esclude le questioni orizzontali e di bilancio, attualmente in discussione nell'ambito dei negoziati sul prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2028-2034.

Piano di lavoro dell'UE per la cultura

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle priorità fondamentali per il piano di lavoro dell'UE per la cultura 2027-2030, la cui adozione è prevista entro la fine del 2026.

Il dibattito si è concentrato sui temi di politica culturale che il Consiglio dovrebbe trattare in via prioritaria durante il periodo 2027-2030 e sul modo in cui tali priorità potrebbero essere utilizzate per affrontare le sfide correnti e allinearsi ai quadri strategici pertinenti.

Altri punti

Tra le "Varie", il Consiglio ha ricevuto informazioni sul programma di lavoro della presidenza irlandese entrante.

Tra gli argomenti trattati anche la Conferenza internazionale per la ricostruzione dell'Ucraina che si terrà in Polonia, la cultura e l'IA, l'adeguamento della direttiva AVMS alle esigenze future.

- Tavola rotonda di ministri della Cultura in occasione della Conferenza internazionale per la ricostruzione dell'Ucraina (URC), 25 e 26 giugno, Danzica, Polonia - ricostruzione del settore culturale ucraino (informazioni fornite dalla Polonia)
- Rafforzare il panorama mediatico europeo indipendente e pluralistico - adeguare le norme della direttiva AVMS alle esigenze future (informazioni fornite da Austria, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Lettonia, Paesi Bassi, Polonia e Spagna)
- Necessità di valutare il quadro giuridico dell'UE in materia di diritto d'autore per tenere conto dello sviluppo dell'IA (informazioni fornite da Austria, Estonia, Germania, Grecia, Portogallo, Slovenia, Slovacchia e Spagna)

Sport

Turismo sportivo e sviluppo sostenibile

Il Consiglio ha approvato conclusioni sul turismo sportivo quale fattore che contribuisce allo sviluppo sostenibile. Nelle conclusioni si invitano gli Stati membri ad adottare un approccio strategico allo sviluppo del turismo sportivo, a finanziare iniziative quali lo sviluppo di capacità e l'innovazione digitale, come anche a promuovere pratiche rispettose dell'ambiente nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività di turismo sportivo.

La salute mentale nello sport

Ha avuto luogo uno scambio di opinioni sull'argomento "La salute mentale nello sport: dalla resilienza individuale alla responsabilità di sistema".

I ministri hanno discusso delle modalità con cui gli Stati membri potrebbero sviluppare o rafforzare ulteriormente le politiche e le pratiche in materia di sport per garantire che gli ambienti sportivi siano concepiti in modo da ridurre la pressione psicologica, sostenendo al tempo stesso il benessere mentale di atleti, allenatori, ufficiali di gara e della forza lavoro sportiva in generale.

Hanno inoltre esaminato i modi in cui la cooperazione a livello dell'UE potrebbe migliorare la prevenzione e il benessere nelle politiche in materia di sport, salute e istruzione.

Alla discussione hanno partecipato anche Kim Bui, ex ginnasta artistica di alto livello tedesca, e George Loules, insegnante di educazione fisica, dottorando in psicologia dello sport e allenatore di calcio professionista.

Colazione informale

Durante la colazione i ministri hanno tenuto una discussione informale sul tema "Promozione dell'invecchiamento attivo attraverso lo sport: promuovere la salute, il benessere e la partecipazione".

Altri punti

Tra le "Varie", i ministri hanno ricevuto informazioni sui seguenti temi: il programma di lavoro della presidenza irlandese entrante; la partecipazione di atleti russi e bielorussi a competizioni sportive in Europa; le conclusioni di Lipica; le lesioni cerebrali nello sport.

- Partecipazione di atleti russi e bielorussi a competizioni sportive in Europa: considerazioni politiche e di sicurezza (informazioni fornite dalla Commissione)
- Conclusioni di Lipica - Misurare l'impatto dello sport: prospettive economiche e sociali (informazioni fornite dalla Slovenia)
- Lesioni cerebrali nello sport (informazioni fornite dai Paesi Bassi)

Documentazione

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

12 maggio 2026 - Il dialogo ad alto livello rafforza la cooperazione e il sostegno all'Ucraina in materia di istruzione e competenze

La Commissione europea e l'Ucraina hanno ribadito il loro impegno nel 2023 a rafforzare la cooperazione nel settore dell'istruzione e delle competenze quale pilastro fondamentale della ripresa, della ricostruzione e del percorso dell'Ucraina verso l'adesione all'UE in un dialogo ad alto livello tra la vicepresidente esecutiva per i diritti sociali e le competenze, i posti di lavoro di

qualità e la preparazione, Roxana Mînzatu, e il ministro ucraino dell'Istruzione e della scienza, Oksen Lisovyi.

Dal 2022 l'Unione europea ha mobilitato oltre 1,1 miliardi di EUR per sostenere l'istruzione in Ucraina, combinando assistenza di emergenza, sostegno alle riforme e investimenti a lungo termine. Ciò comprende oltre 210 milioni di EUR nell'ambito di Erasmus+, che hanno sostenuto oltre 52 000 partecipanti ucraini alla mobilità ai fini dell'apprendimento, finanziato oltre 370 progetti di cooperazione e contribuito a fornire 1,5 milioni di libri scolastici ai bambini ucraini. Per saperne di più sul sostegno costante della Commissione all'Ucraina nell'ambito di Erasmus+.

La cooperazione tra l'UE e l'Ucraina continuerà ad espandersi a tutti i livelli di istruzione nell'ambito dell'Unione delle competenze. Dall'educazione e cura della prima infanzia all'istruzione superiore e all'istruzione professionale, una cooperazione rafforzata garantirà che l'Ucraina sia pienamente integrata nello spazio europeo dell'istruzione e delle competenze, basandosi su solidi sistemi di istruzione e formazione. Ciò include un sostegno costante alle riforme dell'istruzione, allo sviluppo delle capacità e allo sviluppo dei talenti.

La Commissione e l'Ucraina hanno inoltre convenuto di approfondire la cooperazione nell'ambito di Erasmus+ e di proseguire i preparativi per la futura associazione dell'Ucraina al programma, compreso il sostegno alla creazione di un'agenzia nazionale, avvicinando il più possibile il programma ai partecipanti sostenendoli e fornendo informazioni utili .

Il prossimo dialogo ad alto livello sull'istruzione avrà luogo nel 2027.

Documentazione

Firmato a Kiev un accordo per una maggiore cooperazione nel settore dell'istruzione

<https://education.ec.europa.eu/news/new-arrangement-for-stronger-EC-UA-cooperation>

PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

LINK al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Campania

<http://bruxelles.regione.campania.it/>